



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 48 del 7 febbraio 2014

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1321 al n. 1352)	2
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1353 al n. 1354)	3

Deliberazione Giunta regionale 7 febbraio 2014 - n. X/1330

Assegnazione alle comunità montane lombarde del contributo derivante dal fondo nazionale per la montagna – Annualità 2010, ai sensi della l. 97/94	4
--	---

Deliberazione Giunta regionale 7 febbraio 2014 - n. X/1335

Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 – Rifinanziamento dell'iniziativa «Generazione web Lombardia 2013/2014»	6
---	---

Deliberazione Giunta regionale 7 febbraio 2014 - n. X/1336

Approvazione della prima revisione della «Carta dei requisiti di qualità» per le fattorie didattiche	9
--	---

Deliberazione Giunta regionale 7 febbraio 2014 - n. X/1337

Apertura invito alla presentazione di proposte di partenariato e di strategie di sviluppo locale in attuazione delle politiche di sviluppo di tipo partecipativo (CLLD) previste dal quadro comunitario di sostegno della programmazione comunitaria 2014/2020.	13
---	----

Deliberazione Giunta regionale 7 febbraio 2014 - n. X/1340

Approvazione del bando "Voucher leva civica regionale – Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani"	17
---	----

Deliberazione Giunta regionale 7 febbraio 2014 - n. X/1346

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, comune di Milano e ALER Milano per il coordinamento e monitoraggio delle azioni in materia di edilizia residenziale pubblica	22
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto direttore generale 7 febbraio 2014 - n. 843

Rettifica del d.d.g. n. 8320 del 17 settembre 2013 «Ulteriori determinazioni in ordine al d.d.g. n. 11737 del 2 dicembre 2011 "Approvazione della graduatoria relativa al cofinanziamento di progetti innovativi in materia di welfare aziendale e interaziendale e relativo schema di contratto di intervento - Ex d.g.r. 2055/2011"»	28
--	----

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 4 febbraio 2014 - n. 732

Approvazione ai sensi del comma 1, dell'art. 249 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Progetto operativo di bonifica dell'area reale 1 bis in procedura semplificata» e della ripermetroazione del comparto 1, delle aree che ospiteranno l'esposizione universale 2015, ubicate nei comuni di Milano e Rho (MI), presentato dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti	29
---	----

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 10 febbraio 2014 - n. 876

Aggiornamento dei limiti di reddito per l'edilizia agevolata per l'anno 2013 ai sensi della d.g.r. 28 giugno 1999 n. 6/43922	31
--	----

D.g.r. 7 febbraio 2014 - n. X/1336
Approvazione della prima revisione della «Carta dei requisiti di qualità» per le fattorie didattiche

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge di orientamento d.lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 che all'art. 1 ribadisce che si intendono connesse a quella agricola le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che:

- all'art.12, comma1, lettera d), attribuisce alla Regione la competenza sugli interventi a livello regionale per l'orientamento dei consumi e per il coordinamento delle politiche nutrizionali;
- all'art.34, comma 1 lettera b) conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti il coordinamento, la vigilanza e il controllo sulle aziende locali operanti in materia di agricoltura e foreste, alla lettera c) trasferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti le attività agrituristiche e le produzioni biologiche e al comma 1 lettera r) delega alle Province le funzioni amministrative concernenti la rilevazione e il controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e l'attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, comprese quelle biologiche;

Considerato che il circuito delle Fattorie Didattiche della Lombardia concorre al raggiungimento del risultato atteso «106 Econ. - 16.1 Sviluppo dell'export dell'agroalimentare lombardo: azioni coordinate nell'ambito di Expo 2015 e ricerca di nuovi mercati» contenuto nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura;

Considerato che il presente atto concorre anche al raggiungimento del risultato atteso «15 Semplificazione della normativa di settore» contenuto nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura;

Preso atto che la d.d.u.o. 16 maggio 2012, n. 4209 «Nuove disposizioni in materia di fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo lombardo» fissa i criteri per il calcolo del rapporto di connessione dell'attività didattica rispetto a quella agricola ai fini della compilazione del certificato di connessione da parte delle Amministrazioni Provinciali;

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. VII/10598 del 11 ottobre 2002 «Approvazione dello schema della carta della qualità e del marchio che identifica la rete regionale delle fattorie didattiche. P.S.R.3.4.3. sostegno ai processi di commercializzazione e promozione dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri»;
- il decreto del Direttore Generale n. 25615 del 20 dicembre 2002 «Approvazione dei contenuti essenziali dei moduli formativi per gli operatori delle Fattorie Didattiche della Lombardia»;
- il decreto del Direttore Generale n. 4926 del 24 Marzo 2003, che approva la procedura di accreditamento delle Fattorie Didattiche della Lombardia e istituisce un elenco delle fattorie accreditate;

Premesso:

- che la Regione, attraverso la D.G. Agricoltura, promuove da anni progetti e iniziative di orientamento dei consumi e di educazione alimentare, rivolti alla scuola e ai consumatori in senso lato anche tramite il supporto operativo di ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste);
- che la Regione ritiene importante valorizzare e facilitare l'espletamento delle funzioni da parte della Rete delle Fattorie Didattiche della Lombardia anche in vista dell'esposizione universale Expo 2015 «Nutrire il pianeta, energia per la vita» ritenendo il ruolo di queste aziende agricole specializzate nell'accoglienza e nella didattica particolarmente utile per un coinvolgimento della cittadinanza sulle tematiche centrali dell'Expo 2015;
- la Regione, nell'ambito delle iniziative di Educazione Alimentare, ha avviato nel 2001 il progetto «Fattorie Didattiche» con l'obiettivo di contribuire ad avvicinare alla campagna e alla cultura del territorio rurale prioritariamente gli alunni della scuola dell'obbligo, ma anche cittadini e

target specifici, attraverso una maggiore conoscenza delle produzioni agroalimentari e del ruolo del settore agricolo;

- che risulta opportuno confermare il simbolo grafico che caratterizza le Fattorie Didattiche della Lombardia, già approvato con la delibera di Giunta regionale n. VII/10598 del 11 ottobre 2002, opportunamente adattato all'immagine coordinata di Regione Lombardia;
- che le informazioni contenute nell'elenco regionale delle Fattorie didattiche potranno essere inserite ed eventualmente gestite digitalmente nei sistemi informativi della Direzione Generale Agricoltura con successivi provvedimenti;

Considerato che:

- la didattica in fattoria si pone l'obiettivo di creare occasioni di contatto diretto tra settore agricolo e consumatori, per far conoscere il lavoro dell'agricoltore, comprendere i percorsi degli alimenti dal campo alla tavola, valorizzare la cultura e la tradizione del mondo rurale, sensibilizzare nei confronti della tutela ambientale, sostenere la diversificazione delle attività agricole come fonte di reddito complementare;
- nell'ambito della didattica in fattoria, le attività agricole delle aziende sono individuate quali protagoniste delle attività divulgative ed educative per la loro elevata valenza innovativa nel campo dell'educazione alimentare e ambientale, in quanto favoriscono l'articolazione di percorsi educativi complessi e necessariamente complementari all'attività didattico-cognitiva in ambito scolastico, promuovendo altresì una relazione interattiva con il territorio;
- il territorio lombardo presenta ad oggi 197 aziende agricole facenti parte dell'elenco regionale delle «Fattorie Didattiche della Lombardia» e che tali iniziative riscontrano l'adesione di migliaia di classi ogni anno;
- la revisione della «Carta dei requisiti di qualità», riprodotta nell'allegato A di n. 3 pagine parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è stata elaborata di concerto con le Associazioni Agrituristiche che afferiscono alle Organizzazioni Professionali e sentite le Amministrazioni Provinciali;
- le aziende che intendono aderire alla rete regionale delle Fattorie Didattiche devono rispondere ai requisiti definiti nella «Carta dei requisiti di qualità» (allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- il simbolo grafico, adattato all'immagine coordinata di Regione Lombardia, caratterizzerà le aziende aderenti alla rete regionale delle fattorie didattiche, il materiale didattico e tutte le azioni che saranno ritenute significative per il consolidamento progettuale;
- si ritiene opportuno specificare che le fattorie didattiche potranno utilizzare il simbolo grafico, esponendolo in azienda ma anche nei propri materiali didattici e promozionali, solo previa autorizzazione da parte del referente regionale per le fattorie didattiche;

Considerato altresì che:

- in considerazione della complessità delle tematiche dell'Educazione Alimentare e ambientale e della molteplicità di relazioni e di figure coinvolte nel progetto, è necessario prevedere la messa in atto di azioni condivise interdisciplinari ed intersettoriali di: formazione degli imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e collaboratori; sensibilizzazione e aggiornamento dei formatori, docenti e animatori culturali; sensibilizzazione e divulgazione del progetto presso le famiglie e i consumatori, iniziative formative di accompagnamento e di supporto;

Preso atto che:

- lo schema della revisione della «Carta dei requisiti di qualità» è stato concordato nel corso di incontri con i referenti delle Associazioni Agrituristiche, i cui verbali si trovano agli atti della U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle produzioni;
- le Associazioni Agrituristiche afferenti alle Organizzazioni Professionali (Agriturist Lombardia, Coopagri Lombardia, Turismoverde Lombardia e Teranostra Lombardia) hanno - in data 21 novembre 2013 - inviato una lettera a firma congiunta alla Direzione Generale Agricoltura in cui viene ribadita l'importanza di offrire all'azienda agricola l'opportunità di fornire servizi connessi, in virtù di un certificato di connessione che garantisca l'esistenza dell'azienda

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 11 febbraio 2014

agricola;

- lo schema della revisione della «Carta dei requisiti di qualità» è stato presentato nel corso di una riunione con i referenti delle Province in data 11 dicembre 2013 e con i referenti delle Associazioni Agrituristiche al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte delle Amministrazioni Provinciali;
- le Province non presenti durante la riunione, hanno potuto far pervenire le osservazioni tramite email, di cui si è tenuto conto nella discussione con i referenti delle Associazioni Agrituristiche;
- onde omologare le procedure sul territorio, Regione Lombardia provvederà all'approvazione, tramite provvedimenti successivi, della procedura e della modulistica necessaria all'accreditamento;

Ritenuto altresì che:

- la D.G. Agricoltura, unitamente alle Amministrazioni Provinciali e con il supporto tecnico delle Associazioni Agrituristiche e di altri soggetti in chiave sussidiaria, è impegnata a curare il coordinamento complessivo del progetto e controllare la coerenza dell'elaborazione dei contenuti e delle linee guida degli interventi per le attività di formazione, promozione e divulgazione;
- i competenti uffici delle Amministrazioni Provinciali devono verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla «Car-

ta dei requisiti di qualità» nel momento in cui l'azienda richiederà l'accreditamento, avvalendosi eventualmente, per la valutazione del progetto formativo, del referente per l'educazione alimentare provinciale;

- la definizione dei contenuti della proposta formativa del corso abilitante di 90 ore per gli imprenditori agricoli, così come la procedura amministrativa di accreditamento, saranno oggetto di definizione con atti amministrativi successivi;
- è opportuna la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione;

Vagliate e fatte proprie le suddette valutazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse che formano parte integrante del presente atto:

1. di approvare la prima revisione della «Carta dei requisiti di qualità» di cui all'allegato A di numero 3 pagine parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO A

CARTA DEI REQUISITI DI QUALITÀ PER LE FATTORIE DIDATTICHE

Le Fattorie Didattiche della Lombardia costituiscono un circuito di elezione di aziende agricole che si impegnano, oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche nell'attività didattico-formativa, così come delineato nella legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo (d.lgs. 228/2001), che all'art. 1 enuncia che si intendono connesse le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata.

Le aziende che aderiscono alla rete delle Fattorie Didattiche della Lombardia assumono gli impegni propri della "Carta dei requisiti di qualità". L'adesione al circuito ha carattere volontario.

Definizione

Le Fattorie Didattiche della Lombardia sono aziende agricole disponibili ed impegnate nell'accoglienza del pubblico ed in particolare nell'educazione di bambini, giovani e adulti, sia nell'ambito di attività scolastiche che extrascolastiche.

A tal fine le Fattorie Didattiche offrono, tramite un progetto formativo, l'opportunità di conoscere l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri ed il ruolo sociale dell'impresa agricola, il paesaggio rurale per educare al consumo consapevole ed al rispetto dell'ambiente, oltre a temi attuali quali la biodiversità, la sostenibilità, la sovranità alimentare, l'innovazione e la cura del territorio. Il progetto formativo (da allegare alla domanda di riconoscimento della qualifica, dove siano stabiliti i temi, gli obiettivi e la conduzione pratica della visita) deve essere incentrato sui temi agricoli: sull'azienda agricola intesa come attività economica, tecnologica, ecologica e culturale, di allevamento e di produzione di beni e servizi in equilibrio con i cicli della natura e dell'ambiente. L'attività educativo/formativa proposta, in stretta relazione con il contesto aziendale, è attività connessa a quella agricola ai sensi dell'art. 2135 del CC e rimane l'attività principale la cui prevalenza è calcolata attraverso l'applicazione delle tabelle comprese nel d.d.u.o. del 16 maggio 2012, n.4209 "Nuove disposizioni in materia di fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo lombardo". Alla base del progetto formativo delle Fattorie Didattiche vi sono i principi della pedagogia attiva, per mettere il pubblico in condizione di apprendere attraverso l'esperienza pratica, l'azione e la percezione del mondo rurale. L'azienda agricola che intende aderire, oltre ad avere il certificato di connessione che preveda lo svolgimento di questo servizio, deve svolgere un'attività effettiva di produzione animale e/o vegetale, avere un progetto formativo definito ed essere in regola con le disposizioni in materia di previdenza agricola.

Caratteristiche produttive

L'azienda agricola deve essere a conoscenza delle disposizioni e degli impegni relativi alla condizionalità di cui al titolo II, capitolo I del Reg. CE n. 73/2009 così come modificato dal Reg. CE 1310/2013, limitatamente alle proprie caratteristiche produttive.

Formazione degli operatori

Gli operatori delle Fattorie Didattiche devono poter dimostrare di aver partecipato ad un corso abilitante di 90 ore. Inoltre si impegnano a seguire corsi annuali di aggiornamento della durata di 24 ore per i primi tre anni di attività, di 16 ore dopo i primi tre anni di attività.

Il corso di formazione abilitante si compone di moduli formativi suddivisi in tre macro-aree: pedagogia e comunicazione, economia e normativa di settore, agricoltura ed ecologia.

Possono essere parzialmente esonerati dalla partecipazione ai corsi abilitanti coloro che dimostrino di aver svolto la professione di insegnante per almeno 5 anni e/o di avere titoli di studio che ricoprono gli argomenti previsti dal corso abilitante. Per valutare i titoli di studio e le esperienze ai fini di uno scomputo delle ore di formazione abilitante è istituito un nucleo di valutazione, composto dal referente per le Fattorie Didattiche della Regione Lombardia, dal referente provinciale e da un funzionario delle Associazioni Agrituristiche.

Attività preparatorie per le scuole

Le Fattorie Didattiche, prima di ogni visita, concordano con i docenti il programma da realizzare con la classe e gli obiettivi educativi. Gli agricoltori si dichiarano disponibili ad interventi in classe, prima e successivamente alla visita, se propedeutici ai programmi proposti, e possono stipulare convenzioni con gli Istituti Scolastici.

Ogni azienda si impegna:

- a fornire informazioni sull'abbigliamento necessario alla visita in ragione della stagionalità, delle condizioni atmosferiche e delle attività proposte;
- a fornire informazioni precise per raggiungere l'azienda, specificando se è facilmente raggiungibile da un pullman e se vi sono spazi adeguati, in azienda o nelle vicinanze, per le manovre, nonché se sono disponibili rampe di accesso per i disabili;
- a fornire le informazioni riguardanti la valutazione dei rischi specifici e le procedure di prevenzione e protezione;
- a segnalare agli accompagnatori le aree con divieto di accesso, che saranno in ogni caso evidenziate;
- in caso di presenza di soggetti diversamente abili, a prendere accordi specifici per facilitare la loro presenza e la loro partecipazione alle attività proposte;
- richiedere ai docenti l'eventuale presenza di ospiti con allergie, intolleranze o problemi particolari che possano compromettere la partecipazione alle attività previste.

Accoglienza

- L'azienda dispone di ambienti accoglienti e curati, di spazi attrezzati sufficienti per svolgere le azioni educative ed in particolare di locali coperti per lo svolgimento delle attività didattiche anche in caso di maltempo.
- L'azienda è dotata di servizi igienici a norma in base alla tipologia dell'azienda e di lavabi con acqua potabile adeguati al numero dei ragazzi ospitati.
- Sono disponibili aree attrezzate e delimitate dove gli ospiti possono consumare la merenda e/o giocare in libertà e sicurezza.
- Gli agricoltori accolgono in modo cordiale gli ospiti e spiegano tutte le attività agricole svolte in azienda, permettendo ai visitatori di rapportarsi in condizioni di sicurezza agli animali allevati.
- Il numero dei partecipanti alle visite e alle attività educative deve essere adeguato agli spazi aziendali e all'efficacia delle azioni previste.
- L'accoglienza viene proporzionata al numero degli operatori presenti in azienda: il rapporto operatori/utenti non potrà in nessun caso essere inferiore a 1/30.
- L'accoglienza, la visita e le attività saranno condotte dall'agricoltore e/o da suoi familiari e/o da personale aziendale in possesso dell'abilitazione di cui al paragrafo - Formazione degli operatori. Eventuale personale esterno potrà essere coinvolto a supporto dell'attività, preferendo figure specializzate nella didattica e con conoscenze agroalimentari. Tali figure devono essere formate dal titolare del progetto formativo (ovvero l'agricoltore e/o il familiare e/o il personale aziendale in possesso dell'abilitazione) sulle attività ideate in coerenza con l'indirizzo produttivo e didattico dell'azienda. L'azienda deve garantire, durante la visita, la presenza di un operatore abilitato. In caso l'operatore abilitato dovesse lasciare l'azienda, è concesso, prima della revoca dell'iscrizione dall'albo regionale, un anno di tempo per abilitare un'altra persona facendogli frequentare il corso di 90 ore.
- Gli agricoltori che si iscrivono per la prima volta possono frequentare il corso abilitante entro un anno dall'avvio della procedura d'iscrizione (ossia dalla data di trasmissione della domanda all'Amministrazione Provinciale).
- E' cura dell'azienda fornire alle classi ospitate eventuale materiale didattico di supporto e/o testimonianze della visita.
- Ogni azienda predispone un registro con i dati sintetici delle visite. Una copia del registro dovrà essere trasmessa alle amministrazioni provinciali o regionali su richiesta.

Sicurezza

- L'azienda è dotata dei sistemi di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
- L'azienda si impegna a mettere in atto ogni precauzione per evitare situazioni di pericolo ai partecipanti da parte di animali, attrezzature o sostanze pericolose.
- I visitatori saranno comunque resi coscienti che un'azienda agricola è un luogo di lavoro, e conseguentemente i locali o depositi di attrezzi e sostanze pericolose devono essere resi inaccessibili. Eventuali limitazioni d'accesso in aree determinate sono ben segnalate e vengono comunicate agli accompagnatori, prima della visita o comunque all'inizio della stessa e delle attività educative.
- Tutti gli animali allevati in azienda vengono sottoposti a periodici controlli profilattici dei Servizi Veterinari delle Asl, in particolare per le malattie ritenute trasmissibili all'uomo. I locali di ricovero sono puliti regolarmente e disinfestati.
- L'agricoltore si dota di un'assicurazione di responsabilità civile nei confronti di terzi comprendente, nel caso di ristoro, il rischio di tossinfezione.
- Se l'azienda fornisce ai propri ospiti spuntini, merende o prodotti alimentari si dota di un sistema di autocontrollo ai sensi del Reg (CE) n. 852/2004, Reg (CE) n. 853/2004 e Reg (CE) 854/2004.
- L'azienda possiede attrezzature di primo soccorso efficaci e in buono stato di conservazione e gli operatori hanno frequentato corsi di primo soccorso ai sensi del decreto legislativo n.81/2008.

Riconoscimento ed accreditamento

- Solo le fattorie didattiche in grado di soddisfare i sopraindicati requisiti possono fregiarsi del marchio delle Fattorie Didattiche della Lombardia e farne uso anche nei propri materiali di comunicazione e promozione, previa autorizzazione da parte del referente regionale per le Fattorie Didattiche. L'autorizzazione potrà essere richiesta tramite posta PEC all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- I competenti uffici delle Province verificano la sussistenza dei requisiti previsti dalla "Carta dei requisiti di qualità" nel momento in cui l'azienda richiede l'accreditamento, avvalendosi per la valutazione, del progetto formativo.
- Le Province e la Regione possono disporre controlli e verifiche a campione. In caso siano riscontrate irregolarità, il referente provinciale e/o regionale informano per iscritto il titolare dell'azienda agricola invitandolo ad eliminare le difformità riscontrate, pena la revoca dell'accreditamento.

Sintesi dell'iter procedurale

Publicazione della Carta sul BURL e sul sito internet www.agricoltura.regione.lombardia.it



Dalla pubblicazione del bando sul BURL

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 11 febbraio 2014

La domanda può essere presentata sotto forma di autocertificazione allegando copia della carta d'identità, il progetto formativo e l'attestato del corso d'abilitazione alla Amministrazione Provinciale a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURL.



60 giorni dalla presentazione della domanda

Le Province, attraverso i competenti Uffici degli Assessorati Agricoltura, effettuano l'istruttoria entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta in forma cartacea. Tale termine è sospeso in caso di richiesta di dichiarazioni e/o documentazioni integrative o di rettifica. Eventuali integrazioni alla documentazione dovranno pervenire entro 30 giorni dalla richiesta.



Provvedimento di concessione

La Provincia comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria entro 60 giorni dalla domanda.
Inoltre, entro il 30 giugno di ogni anno, le Province compilano un elenco provinciale delle fattorie didattiche e lo trasmettono alla Regione che, entro il 31 luglio, approva l'elenco regionale con decreto.

Per accettazione, da parte dell'azienda Agricola _____

Sita in _____

Il Titolare o il legale rappresentante _____